



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **135**

in data **17/07/2018**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **17 - diciassette** - del mese **luglio** alle ore **16:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ISTITUZIONE DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO, IN ADEMPIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 353/2000 "LEGGE - QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI".

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" è finalizzata alla conservazione e alla difesa del patrimonio boschivo quale bene insostituibile per la qualità della vita, imponendo agli Enti competenti funzioni di previsione, di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi;
- tale normativa prevede, all'art. 10, comma 2, l'obbligo per i Comuni di censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli delle zone boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, nonché di provvedere all'aggiornamento annuale del medesimo;
- tale censimento è finalizzato, secondo l'art. 10, comma 1, della medesima legge, all'apposizione su tali aree di vincoli di varia natura e di diversa durata temporale, ovvero:

1) **vincoli quindicennali:** le zone boscate e i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quelle preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tali aree è consentita soltanto la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento, pena la nullità degli atti medesimi;

2) **vincoli decennali:** sui predetti soprassuoli è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. In tali aree sono vietati il pascolo e la caccia;

3) **vincoli quinquennali:** sui soprassuoli di cui sopra è vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su valori ambientali e paesaggistici.

Richiamata: l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre 2007 n. 3624, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", la quale detta termini temporali per l'adempimento da parte dei Comuni dell'obbligo di censire i soprassuoli percorsi da incendi;

Rilevato che con la L.R. n. 13/2015 la Regione ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative, alla definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste, anche in coerenza con le previsioni della Legge n. 56/2014;

Evidenziato in particolare che, a norma dell'art. 21 della L.R. n. 13/2015 e s.m., ai Comuni e alle loro Unioni sono state attribuite le funzioni in materia di:

- sviluppo e valorizzazione delle risorse forestali già delegati alle Comunità montane e alle Province ai sensi della L.R. n. 30/1981;
- spegnimento degli incendi boschivi già delegato alle Province dall'articolo 177, comma 2, della L.R. n. 3/1999, con l'avvalimento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 02/08/2017, con la quale la Regione Emilia - Romagna ha provveduto alla approvazione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 – Periodo 2017 – 2021";

Tenuto conto che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto alla ricognizione dei soprassuoli che sono stati percorsi dal fuoco, oggetto dei vincoli derivanti dalla citata legge n.353/2000, sulla base dei rilievi eseguiti dal Corpo Forestale dello Stato e risultanti dai fogli relativi agli eventi di incendio, nonché dai dati vettoriali relativi alle superfici percorse dal fuoco, in riferimento alle informazioni e ai dati disponibili sul sito tematico della Regione Emilia Romagna, aggiornato sino a fine 2016, al seguente link:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco>

- il Servizio Rigenerazione ha preso in considerazione il periodo che va dal 2003 fino a tutto il 2016: in tale periodo si sono riscontrati due soli incendi, nell'anno 2013, in zona Baragalla, via Albanesi, riguardanti aree censite al Catasto terreni al foglio 211, mappali 831, 832, 363;

Ritenuto dunque necessario provvedere ad istituire il "Catasto delle aree percorse dal fuoco", ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 della L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", composto dall'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco e relative perimetrazioni, consistenti nella seguente documentazione:

- cartografia, costituita da una tavola in scala 1:10.000, comprendente una riduzione dell'intero territorio comunale;
- Scheda relativa ad ogni singola zona sottoposta ad incendio, che si compone di una tabella contenente i dati identificativi dell'incendio, con l'elenco dei terreni interessati, oltre che di un estratto di mappa catastale in scala opportuna, in cui è evidenziata l'area in oggetto;

Dato atto che il procedimento di istituzione del “Catasto delle aree percorse dal fuoco” prevede il seguente iter:

- ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000 e s.m. gli elaborati del catasto ivi istituito dovranno essere pubblicati all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi, periodo all'interno del quale chiunque potrà presentare osservazioni;
- si provvederà inoltre ad inviare comunicazione scritta dell'adozione del provvedimento ai proprietari interessati;
- decorsi i trenta giorni, il Comune valuterà le osservazioni presentate ed approverà, entro i successivi sessanta giorni, l'elenco definitivo delle aree, con le relative perimetrazioni, apponendo i vincoli previsti dalla Legge n. 353/2000 e s.m.;
- degli elaborati di cui trattasi si darà diffusione anche attraverso i servizi Internet del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana (<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it>);

Ritenuto di assegnare al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana la responsabilità dell'aggiornamento annuale, previsto all'art. 10 della legge n. 353/2000, del "Catasto delle aree percorse dal fuoco", sulla base delle risultanze del sito dedicato della Regione Emilia – Romagna;

Dato atto che:

- la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti unanimi palesemente espressi

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.L.gs. 267/2000;

Visti:

- l'art. 10, commi 1 e 2, della L. n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- l'art. 48 del D. Lgs. 276/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di avviare per le ragioni di cui in premessa e come risulta dalla relazione tecnica allegata alla presente sotto la lett.A) il procedimento per l'istituzione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000 e.sm., del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" sulle quali graveranno i divieti e le prescrizioni di cui alla L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", costituito dagli elaborati sotto riportati:

- cartografia, consistente in una tavola in scala 1:10.000, comprendente una riduzione dell'intero territorio comunale, quale allegato B) alla presente deliberazione;
- schede relative alle singole zone sottoposte ad incendio, che si compongono di una tabella contenente i dati identificativi dell'incendio, con l'elenco dei terreni interessati, oltre che di un estratto di mappa catastale in scala opportuna, in cui è evidenziata l'area in oggetto quale allegato C) alla presente deliberazione;

2) di assegnare al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana la responsabilità dell'aggiornamento annuale del "Catasto delle aree percorse dal fuoco", come disposto dalla stessa L. n. 353/2000 e.sm.;

3) di avviare dunque, secondo la citata normativa, l'iter di approvazione del Catasto di cui sopra cui consegirà l'apposizione dei vincoli sui soprassuoli delle aree percorse dal fuoco, secondo lo schema riportato in premessa, pubblicando all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi, le suddette schede, in modo che chiunque possa presentare osservazioni, dandone comunicazione agli interessati; -- decorso tale termine, di rimandare a successivi atti del Consiglio comunale la valutazione delle osservazioni presentate e l'approvazione entro i successivi sessanta giorni degli elenchi definitivi e delle relative perimetrazioni;

4) di dare atto che degli elaborati di cui trattasi si darà diffusione anche attraverso i servizi internet del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana (<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it>);

5) di trasmettere la presente deliberazione e tutti i successivi atti di approvazione e aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria